



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

**PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

PROCEDURE DI EMERGENZA

P0301061_MI_OrdignoBellico

Modello di intervento per disinnescamento ordigno bellico

**Il Sindaco
On. Dussin Luciano**

Il tecnico incaricato: dott. Federico Facco
In collaborazione con: dott.sa Romanella Vio



DISINNESCO ORDIGNO BELLICO

L'applicazione di tale procedura viene fatta per un'attività programmata, a seguito della segnalazione della presenza di un ordigno bellico. L'Amministrazione Comunale, di concerto con Forze dell'Ordine e Prefettura, Provincia, Regione, Vigili del Fuoco, Suem 118, Anas, società telefonia mobile e di fornitura acqua, gas ed energia elettrica, promuoverà un incontro informativo con la popolazione durante la quale verranno illustrate le procedure di evacuazione. Durante tale adunanza, in aggiunta ai canali già attivati (radio, quotidiani, volantini, etc.) verrà illustrato quanto previsto per la data fissata per le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico rinvenuto.

Tale attività ha lo scopo di garantire la massima sicurezza alle persone ed alla circolazione stradale ed eventualmente aerea durante le attività di disinnescamento.

FASE DI ATTENZIONE

L'ufficio tecnico comunale informa le aziende che dovessero svolgere attività di scavo in prossimità di ex siti militari o punti strategici della possibilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi.

Le stesse ditte in caso di ritrovamento dovranno sospendere ogni attività di scavo nella zona segnalando al Comune od ai Carabinieri la presenza di un ordigno.

FASE DI ALLERTAMENTO

Il Sindaco e/o l'Assessore delegato o il funzionario dell'ufficio tecnico, alla ricezione del rinvenimento, informeranno tempestivamente la Prefettura, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e provvederà all'immediata interdizione della zona fino all'arrivo del nucleo artificieri inviato dal Prefetto.

Una volta accertata e confermata la presenza e tipologia dell'ordigno, gli organi preposti stabiliranno l'entità dell'area da interdire a qualunque passaggio, nonché le precauzioni che si dovranno tenere sino al disinnescamento. Verrà convocata una riunione operativa, durante la quale verrà tracciata l'architettura della pianificazione di emergenza in relazione al disinnescamento dell'ordigno bellico, alle procedure di evacuazione, alla messa in sicurezza delle strade e di tutta la zona interessata.



FASE DI ALLARME/EMERGENZA

In questa fase il Prefetto assume il coordinamento delle operazioni convocando il C.C.S. provinciale in conferenza dei servizi, riunendo le funzioni di supporto tra cui il Sindaco o suo delegato.

In tale sede viene verificata la messa in sicurezza dell'ordigno, si pianificano le operazioni di disinnescamento secondo le procedure stabilite da regolamenti in materia.

Il Prefetto stabilisce la data e l'ora delle operazioni di disinnescamento che verranno trasmesse in modo capillare a tutta la popolazione interessata ed agli Enti coinvolti, anche mediante adeguato uso degli organi di informazione e stampa locali e provinciali, attuando la distribuzione di avvisi informativi porta a porta ed affissione presso i pubblici locali a cura del Servizio Comunale di protezione civile.

Al Sindaco spetta il compito di dare un'efficace e capillare informazione alla popolazione sulle modalità di evacuazione e sull'ubicazione delle aree temporanee di accoglienza allestite in occasione dell'attività di disinnescamento.

Egli convoca il Comitato Comunale per programmare le operazioni di sgombero dell'area di sicurezza durante le operazioni, attivando il volontariato di protezione civile, le organizzazioni di volontariato sanitarie e tutte le figure necessarie ad agevolare il più possibile l'evacuazione della popolazione. Accerta che il Suem 118 abbia individuato, in collaborazione con i Servizi sociali la residenza dei disabili non autosufficienti al fine di provvedere al loro trasporto presso gli ospedali della zona.

Organizza servizi di trasporto (soprattutto per anziani e disabili) provvedendo all'eventuale noleggio di bus dedicati.

Qualora i tempi di disinnescamento superino le 4 ore, provvede ad organizzare idoneo servizio di vettovagliamento e generi di conforto per la popolazione assistita ed operatori.

Il Sindaco, inoltre, coordina con le Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e volontari il posizionamento di cancelli e transenne ai limiti dell'area da interdire, nonché gli interventi di verifica dell'avvenuta evacuazione, effettuati dalle Forze dell'Ordine.

Si assicura il corretto funzionamento dei collegamenti e dei flussi informativi tra C.O.C. ed il CCS.

Si passa all'emergenza in caso di scoppio accidentale dell'ordigno, dal momento del suo rinvenimento; il Sindaco provvede ad avvisare la Prefettura, Vigili del Fuoco, Suem 118, Carabinieri, Provincia e Regione. Invia Polizia Locale e ufficio tecnico per la verifica dei danni a cose e persone in collaborazione con VVF e Carabinieri, contemporaneamente provvede all'interdizione della zona interessata dallo scoppio.



Polizia Locale e Carabinieri favoriranno la creazione di corridoi preferenziali per mezzi di soccorso per il recupero di eventuali feriti o vittime, nonché ai mezzi antincendio e tecnici di soccorso. Inoltre dovranno gestire eventuali disagi della viabilità e collaboreranno con le strutture giudiziarie nelle necessarie indagini, gestiranno infine tutte le problematiche connesse all'ordine pubblico.

Viene previsto con le Forze dell'Ordine un servizio di antisciacallaggio.

Il Sindaco convoca il Centro Operativo Comunale che parteciperà in modo fattivo nella gestione dell'emergenza. Il COC organizza l'eventuale assistenza alla popolazione evacuata. Si tiene inoltre aggiornato sull'evoluzione della situazione.

Superata l'emergenza, gli uffici comunali in collaborazione con i VVF provvederanno al rilevamento dei danni alle infrastrutture pubbliche e private, onde agevolare la ripresa delle funzioni ed attività, nonché il ripristino delle condizioni di normalità.